

PREMESSA

Il volume raccoglie gli Atti del XIV seminario di Letteratura italiana “Gennaro Barbarisi”, che si è tenuto come sempre nell’ambiente suggestivo della Villa Feltrinelli di Gargnano del Garda dal 4 al 6 ottobre del 2010, ed è stato dedicato a *La “Storia d’Italia” di Guicciardini e la sua fortuna*.

Negli ultimi decenni, la figura e l’opera di Guicciardini sono state oggetto di rinnovato interesse concretatosi in edizioni e interpretazioni aggiornate, che hanno fatto giustizia – finalmente anche nelle storie letterarie – dell’impietoso giudizio desantisciano, restituendoci la figura di un uomo politico e scrittore non solo lucidissimo, ma anche impegnato e in certi casi appassionato e geniale. Eppure, la *Storia d’Italia*, celeberrima per secoli in Italia e in Europa, e pubblicata in diverse valide edizioni, non gode oggi di adeguata fortuna: per la mole imponente, per la complessità dei fatti narrati, per la scrittura “tentacolare”, per l’attrazione esercitata dalle altre opere guicciardiniane, primi fra tutti i formidabili *Ricordi*.

L’intento del seminario era riportare l’attenzione sull’opera, promuovendo un’ampia riflessione e un rinnovato bilancio degli studi più o meno recenti e, soprattutto, aprendo nuove prospettive e percorsi di ricerca.

Un folto gruppo di specialisti italiani e stranieri ha dato vita a un incontro caratterizzato dall’alto livello scientifico e dalla distensiva cordialità ben nota a chi abbia frequentato i nostri seminari: ne è risultato un quadro articolato e approfondito, che considera il capolavoro guicciardiniano da diversi punti di vista e prospettive metodologiche.

Le relazioni sono divise, con una certa elasticità, in tre gruppi. Il primo, con due contributi che fungono anche da introduzione generale, si volge alla genesi dell’opera in relazione all’attività poliedrica di Guic-

ciardini come uomo di governo, studioso di legge e uomo di lettere, indagando variamente il nesso fondamentale fra esperienza e scrittura e il rapporto con le altre opere.

Il secondo gruppo guarda alla *Storia* come opera: alle modalità della scrittura storica, alle caratteristiche e specificità del lessico intellettuale – indagato nell’insieme o per singole voci –, alle prospettive aperte sia dalla conoscenza e rappresentazione geografica sia dalla testimonianza e partecipazione personale dell’autore.

Il terzo gruppo, infine, si occupa del tema forse meno frequentato in anni recenti, a dispetto della enorme diffusione europea della *Storia*: vale a dire la fortuna, qui scandagliata con impegno dal Cinquecento fino all’Ottocento.

L’auspicio, come sempre, è che questa ricca monografia a più voci possa offrire un valido contributo alla ricerca futura.

Claudia Berra e Anna Maria Cabrini